

ABBONAMENTI: Anni L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13.50

il Friuli quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 3, Udine.

Miliardi e deficit

Regio Direttore. Ho capito le formule d'analisi algebriche della sua risposta alla lettera del...

La frazione di Val d'Oro non fu poco distrutta da un enorme masso di morena...

La frazione di Val d'Oro non fu poco distrutta da un enorme masso di morena che si staccò a precipizio nel torrente Vanino...

La radiotelegrafia ad aziende private

ROMA, 20. — Il «Messaggero» dice che il Governo intende dare concessioni ai privati di stazioni radiotelegrafiche...

Riusciti vani i tentativi in tali città, si trasferì a Brescia. Dopo una serie di perquisizioni sono stati scoperti 5 chilogrammi di cocaina...

L'«exequatur», al Card. Ratti

ROMA, 20. — Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri a Palazzo Viminale è stato concesso il Regio «Exequatur» al Card. Ratti...

Il principe ereditario a Venezia

TORINO, 20. — S. A. R. il Principe Umberto accompagnato dal suo governatore ammiraglio Bonaldi, è giunto stamane in automobile da S. Anna di Valdiere ed è ripartito alla volta di Venezia.

La peste bubbonica a Parigi

LONDRA, 20. — Il «Daily Telegraph» segnala che nella capitale francese in questi ultimi giorni si sono avuto quattro casi di peste bubbonica.

I danni di un temporale in Spagna

BARCELLONA, 19. — A causa di un violento temporale, le navi dovettero distaccarsi dagli ormeggi. Gravi danni si sono verificati. Le piogge torrenziali hanno provocato inondazioni a Valenza, a Tostona, a Barcellona e a Cerdeña...

L'arresto di uno spacciatore di stupefacenti

BRESCIA, 20. — È stato tratto in arresto per spaccio di cocaina certo Augusto Emilio nato a Cheren in Eritrea.

L'on. Miglioli da Bonomi

ROMA, 20. — L'on. Bonomi ha ricevuto l'on. Miglioli col quale si è trattato a lungo colloquio. Oggetto del discorso è stato il lodo arbitrale nella questione agraria del Cremonese...

Grave sommossa in un comune del Mezzogiorno

NAPOLI, 20. — Il «Mezzogiorno» riceve da Rocca Monfina la notizia di una grave sommossa popolare scoppiata ivi ieri. Circa 400 individui, armati di ronconi e di fucili, hanno dato l'assalto al Municipio dove si erano barricati i sindaci ed i consiglieri comunali.

III. Congresso Nazionale del P. P. I.

Il 3.º Congresso Nazionale del Partito Popolare Italiano sarà tenuto a Venezia nei giorni 20, 21, 22, e 23 del prossimo ottobre, col seguente ordine del giorno:

- 1. — Verifica dei poteri.
2. — Nomina del presidente e di due Vice presidenti del Congresso, di quattro Presidenti delle Sezioni speciali e di quattro Questori.
3. — Comunicazioni del Segretario politico sull'attività del Partito dal 2.º al 3.º Congresso.
4. — La situazione politica del paese e i limiti della collaborazione parlamentare (relatore on. Gigolani).
5. — Il decentramento amministrativo, le autonomie locali e la costituzione della Regione (relatore Don Luigi Sturzo).
6. — La crisi economica e l'azione del Partito Popolare Italiano (relatore on. Francesco Mauro).
7. — Conclusioni delle Sezioni speciali:
a) La ricostituzione delle terre berateredente (relatore onorevole De Gasperi).
b) La riforma delle scuole elementari e popolari (relatore On. Piva).
c) La riforma dell'amministrazione civile del patrimonio ecclesiastico (relatore On. L. Tovini).
8. — Nomina di 30 membri del Consiglio Nazionale.

Con la presente Circolare viene comunicato il regolamento del Congresso, deliberato dal Consiglio Nazionale e ordinato dalla Direzione del Partito.

Si invitano i Comitati Provinciali e le Commissioni Provinciali provvisorie a curare la revisione dello stato delle Sezioni, il tesseramento e lo sviluppo di esse, e di mandare speciale rapporto riassuntivo entro il 20 settembre prossimo venturo, perché se ne possa tener conto nelle comunicazioni del Segretario Politico (art. 3 dell'ordine del giorno).

Frana di 200.000 m. cubi

DOMODOSSOLA, 20. — Un violento nubifragio scatenatosi l'altra sera ha fatto straripare il Tose. Gli affluenti straripando essi pure, hanno divelto tutti i ponti da Poppinano a Piedilago. Il torrente Bedriol ha inondato la frazione di S. Michele, lasciandovi uno strato di sassi e di sabbia dell'altezza di mezzo metro.

I temi sono discussi dall'Assemblea del Congresso o dall'Assemblea delle Sezioni Speciali di cui all'articolo precedente.

Dopo l'esposizione del relatore, sarà aperta la discussione generale. La parola sarà data secondo l'ordine di iscrizione: e nessuno, sul medesimo tema, può parlare più di due volte e più di dieci minuti la volta.

Se gli iscritti a parlare sono molti, il Presidente ha facoltà di riunirli in due o tre gruppi e di invitarli a designare un solo oratore per ogni gruppo.

Dichiarata chiusa la discussione generale, tutti coloro che sono iscritti decadono dal diritto a parlare, tranne il Segretario Politico del Partito o chi lo rappresenta e coloro che ancora debbono svolgere un ordine del giorno, come primo firmatario.

Quindi avrà per ultimo la parola il Relatore che, riassunta brevemente la discussione, dichiara quale ordine del giorno egli accetta.

Art. 14. — Tutte le votazioni sono per alzata di mano, tranne quelle per le quali trenta delegati domandino l'appello nominale.

Art. 15. — Sulle proposte di sospensione e sulle mozioni d'ordine possono parlare solamente due a favore e due contro, e dopo si procede alla votazione.

Art. 16. — Nessuno, che non sia delegato, può presentare ordini del giorno. Gli ordini del giorno debbono essere presentati alla Segreteria del Congresso prima che siano letti all'assemblea.

Art. 17. — Tutte le proposte speciali non comprese nell'ordine del giorno del Congresso saranno passate al Segretario Politico, il quale, insieme ai membri presenti della Direzione del Partito, le esamina: e se le accetta, possono essere comunicate al Congresso; altrimenti, passeranno al Consiglio Nazionale, per gli opportuni provvedimenti di propria competenza.

(Seguono le norme per la nomina del Consiglio Nazionale.)

Annotando

Un senso di rivolta

Mussolini polemizza col «Giornale d'Italia» sulle sue dimissioni dalla C. E. dei Fasci di combattimento. E scrive: «Da mesi e mesi io andavo ammonendo il Fascismo di avere il «senso del limite» senza del quale un movimento anche splendido, finisce per decadere e rovinare. In queste ultime settimane io ho fatto chiaramente intendere che non mi sarei sentito capace di guidare più oltre un movimento indisciplinato e caotico. Questi avvertimenti, che partivano da un impulso di amore ardente per il Fascismo, sono stati, da parte di molti, troppi, fascisti, trascurati e irrisolti. Ammetto apertamente che un senso di rivolta si sia determinato nel mio spirito davanti a certe eccessività delle ultime spedizioni fasciste e aggiungo che il mese di luglio 1921 è stato infausto nella storia del Fascismo Italiano.»

Qual compagine?

«La riluttanza di molti fascisti a far atto di disciplina - scrive il «Corriere della Sera» - non si spiega per ora che con la sensazione di non poter valere se non per mezzo di una continua ostentazione di forza, come oste schierata in campo. Questa riluttanza diviene quindi, contro le illusioni dei fascisti, un segno di debolezza. Mostra che non si crede alla vitalità della propria organizzazione coi mezzi civili nella vita normale d'un paese civile. Sembra un atteggiamento di baldanza ed è un atteggiamento di sfiducia verso le ragioni ideali e storiche della propria esistenza.

I fascisti dissenzienti hanno ben considerato che cosa negano, negando l'opportunità di questa prova? Negano il loro programma ideale, confessano di non volere l'ordine, o, peggio, di crederlo possibile soltanto con la soggezione degli avversari alla loro dittatura di fazione; e, negano allo Stato la capacità di riaffermare la propria autorità sui partiti. Ma se davvero per l'Italia non ci fosse scampo se non nella perpetua dittatura dei fascisti, non ci sarebbe per l'Italia più scampo alcuno. I fascisti dissenzienti confessano implicitamente che un periodo di paziente - o più vigile - attesa sarebbe funesto alla loro compagine. Ma allora questa compagine da quali forze è sostenuta?

# Interessi e Cronache del Friuli

## Intorno al Convegno dei Sindaci della Montagna

A proposito della campagna che si è iniziata contro il Segretariato per la Montagna, mi permetto elencare il lavoro fatto da esso dall'ottobre del 1920 per il mio Comune:

1. Perizia dei danni di guerra alle malghe.
2. Progetto di ricostruzione migliorata dalle stesse.
3. Perizia dei danni ai pascoli comunali.
4. Perizia dei danni ai boschi.
5. Progetto di sistemazione del bacino montano.

Ora, concordato il danno alle malghe il Segretariato dirige e sorveglia le opere di ricostruzione migliorata; inoltre sta compilando il progetto di miglie e il regolamento d'uso delle malghe ed il progetto esecutivo per i lavori del primo anno di sistemazione del bacino montano.

Un lavoro analogo è stato fatto, e quanto mi consta, in una dozzina di altri Comuni carniati.

Non mi pento quindi — in seguito all'unica sua circolare pervenutami (in data 25 agosto 1920) — di essermi valso dell'opera sua.

Volendo affidare questo lavoro a liberi professionisti, vuol dirmi l'on. Collega quanto sarebbero costati al comune? Ella mi obietta che per la ricostruzione delle malghe potevo rivolgermi al Commissariato di Treviso; ma questo saputo che volevamo migliorarle, ci ha rimandato per competenza al Segretariato.

Mi piace tenermi informato di ciò che accade nelle altre Amministrazioni: non mi consta però che vi siano comuni carniati nei quali Commissariato, Cattedra o Istituto di economia montana, come afferma l'on. Collega, abbiano potuto compilare dall'ottobre 1920 al luglio 1921 perizie e progetti, ottenerne l'approvazione, ed eseguire le ricostruzioni migliorate così da permettere la monticazione nel 1921 nei locali ricostruiti.

Quanto alla cattedra ed al consorzio ora costituito, questi devono necessariamente far pagare progetti e direzione.

L'on. Collega mi suggerisce l'Istituto di economia montana, figlio del Consorzio delle Cooperative Carniche di Lavoro. Ma esisteva l'autunno passato, e fatto, per le malghe comunali. E l'on. Collega crede forse che proprio tutti i Comuni Carnici siano contenti di spalancare le porte ed aprir le tasche agli addetti alla politica montana del Consorzio delle Cooperative Rosse?

Per conto mio lo preferisco un'istituzione apolitica quale è notoriamente il Segretariato.

Un sindaco della Montagna.

\*\*\*

## OSOPPO

**La interminabile crisi comunale e la disoccupazione che si aggrava.** — Il giorno 17 si riunì il Consiglio comunale per la discussione di cose importantissime.

In seno a questo « travagliato consesso » di rappresentanti del Comune si è parlato molto, anche troppo, di cose vecchie e nuove, e si è riesumato perfino il tanto caldeggiato progetto degli argini, che se venissero costruiti sulla sponda sinistra del Tagliamento, si salverebbero dalle irruenti piene annuali migliaia di campi. Il primo, quando esce dal suo letto, e ciò avviene quasi ogni anno nella parte sud del borgo Campo d'Osoppo, allaga grandi estensioni di prati e di terreno arativo, e le acque rapidissime asportano, correndo, una grande quantità di terra.

Il Governo, al quale vennero fatte mille istanze per questa erezione degli argini, lavoro che non si dovrebbe prorogare assolutamente, sia per arrestare un danno continuo alla campagna, sia per fronteggiare la grave disoccupazione che ci assilla come una continua minaccia, sembra abbia preso in ben poca considerazione un progetto che importerebbe tanti benefici, assicurando ed aumentando un numero grande di terreni arativi.

Il Municipio di Osoppo si era già accordato tempo addietro in linea generale con i Comuni vicini per questo interessante lavoro degli argini, perchè sibi questa costruzione avvenga in territorio Osoppo, pure l'interesse e la massima utilità di un tal lavoro non è riservata solamente al nostro paese, ma anche ai paesi limitrofi, che hanno grande necessità di salvaguardare le proprie campagne dalle acque. Verremo a capo di qualche cosa ora che la grave, urgente, improrogabile questione della disoccupazione stringe e urta minacciosa la quiete e la sicurezza del nostro paese?

La disoccupazione è il problema più insolubile per i nostri rappresentanti del Comune, i quali nella seduta del 17 hanno concluso ben poco su cose di capitale importanza, e tutti hanno dovuto accertarsi che se il Consiglio vive ancora regolarmente, ciò si deve ad una legge

di equilibrio, non naturale, ma sovranaturale.

L'elezione del sindaco non si affrettò perchè nessuno dei votanti sentiva vero desiderio di eleggere una persona a tale ufficio, e perchè in realtà non v'è alcuno che in, questo critico momento possa e abbia piacere di sobbarcarsi una tale carica, mentre gli operai strepitano chiedendo invano lavoro o sussidio.

Con le probabili dimissioni del barcollante Consiglio Comunale gli affari del Comune prenderanno una piega migliore?

**Lutto.** — In questi giorni morì dopo molte sofferenze, il giovane G. Battista Pascuttini, per malattia fomentata durante il servizio militare.

Lascia una giovane sposa e la povera madre che in breve volger di tempo ha perduto tre figli colpiti dello stesso inesorabile morbo.

Civis.

## S. PIETRO AL NATISONE

**Pro Monumento ai caduti.** — Offerte (2° elenco) pervenute a questo comitato Pro Monumento Mandamentale ai Caduti di Guerra:

Somma precedente L. 14.958.75. Cav. Dottor Cavaz Geminiano L. 100, Cav. Siroch in morte del compianto giovane Giulio Golles 10, Rag. Carlo Quarina 100, Dottor Carlo Brosadola 50, Prof. Fausto Tremonti 50, Sig.ri Costaperaria Rodolfo 50, Becia Antonio 50, Pittana Francesco 50, Gubana Antonio fu Michele 50, famiglia Cosmacini Giuseppe di Sorzento 50, altri frazionisti di Sorzento lire 173. Somma Totale L. 15.581.75.

## VITO D'ASIO

**Ragioni e... urli.** — Il giorno 18 agosto 1921 il sig. Mario Germetta sarà andato a letto fregandosi le mani e dicendo: Ho messo a posto il corrispondente del « Friuli ».

Ma se è lecito, truco e travolgente polemistia, con chi e in nome di chi ve la prendete tanto calda fino a perdere le staffe?

Col corrispondente del « Friuli » con gli articoli sulla disoccupazione?

Se ve la prendete col corrispondente, sbagliate, poichè è dotato di un sistema nervoso molto buono; non cura e compatisce le ingiurie e non prende paura di una firma sia pure intelligibile.

Se poi ve la prendete con gli articoli sulla disoccupazione sbagliate del doppio. E ve lo dimostro.

Nella vostra corrispondenza di 70 righe si trova qualche centinaio di ingiurie che starebbero male sulla bocca di un facchino, ma nessuna ragione. Gli urli non sono ragioni.

Che ne dite voi, focoso e travolgente polemista della disoccupazione che imperversa da circa un anno nel nostro Comune? Nulla.

Che ne dite voi del Mattino di 600 mila lire che da 10 mesi riposa il sonno... dell'ingiusto? Nulla.

Che ne dite voi dei nostri operai, che hanno atteso inutilmente pertanto tempo l'inizio dei lavori e, stanchi di attendere, stanchi di assistere alle chiacchiere inconcludenti, hanno dovuto cercare fuori, lontano il lavoro e il pane che veniva negato in Comune?

Che ne dite di tanti e tanti ricorsi operai, per avere lavoro? Nulla, nulla.

Perchè non si lavora? A chi risale la colpa di questa disoccupazione cretina? A chi risale la responsabilità, di questo stato di cose che si prolunga da tanto tempo? Agli operai forse.

Non si può o non si vuole lavorare? Perchè gli operai devono recarsi in Francia o sul Piave o rimanersene inoperosi, mentre potrebbero lavorare qui appunto in casa propria come voi dite con sottile ironia?

Poi vi accontentate di scegliere le frecce della vostra collera sublime sul corrispondente del « Friuli » reo... di aver detto delle verità e di aver posto delle questioni scottanti.

Voi girate al largo le questioni scottanti, voi, ex capitano, che dovreste conoscere l'attacco frontale. E con questa girata al largo a colpi di parole roboranti credete forse di aver insaccato il corrispondente del « Friuli », di aver distratta l'attenzione degli operai dal problema della disoccupazione, delle 600 mila lire, dalle promesse fosforescenti e dalle chiacchiere inutili.

Non sono mica dei gonzi gli operai e fra uno che ragiona e uno che si accontenta di ingiuriare (in mancanza di ragioni), non dubitate, sanno scegliere.

Non sono i nomi più o meno gloriosi che contano, sig. Mario Germetta, sono le ragioni.

I nomi dinanzi alla verità sono un bel zero fil mio... ma anche il suo, sig. Gerometta Mario.

Non insultate una veste che avete portato e non perdetevi la calma.

In quanto a star in arioni, senza essere un ex capitano, mi sento benino. Vi auguro altrettanto.

## GEMONA

**Il Sindaco Cavaliere.** — Con motu proprio di S. M. il Re, il nostro Sindaco geom. Icilio Sabidussi venne insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al caro amico Sabidussi che, come già sul campo di battaglia, compie il suo dovere di primo cittadino con abnegazione o sacrificio, giungano graditi i nostri rallegramenti.

## CIVIDALE

**Per Tomadini.** — (20) La preparazione ferve e le prove musicali oggi fatte con solisti e suonatori da Trieste, Gorizia e Cividale, danno affidamento di una esecuzione ottima.

Per gli altri molteplici festeggiamenti tutto è all'ordine.

**La traslazione** delle ceneri dei due grandi e santi uomini Tomadini e Candotti riuscirà imponentissima e per il concorso dei cividalesi e degli ammiratori dei commemorati e per l'eccezionale grandiosità della cerimonia.

Tutti si raccoglieranno per le ore 9 e mezzo al Cimitero vecchio, d'onde partirà il corteo. Poi al Duomo seguirà il Solenne Pontificale funebre con musica del Tomadini.

Si ricorda che per comodità dei forestieri che assisteranno alle feste tomadiane, la Veneta effettuerà oggi un treno di ritorno da Cividale alle ore 23.30 con fermata a Moimacco e Remanzacco.

## TRICESIMO

**Cinema-Asilo.** — Oggi domenica 21, alle ore 20 nel Teatro dell'Asilo, si svolgerà il seguente programma cinematografico:

1. Lago di Garda - dal vero;
2. Vile eroico - dramma in due parti;
3. Policarpo prestigiatore - comica.

Seguirà poi la farsa « Una spada di legno » recitata dai giovani della filodrammatica « G. Ellero ».

**Camion investitore. Si frattura le gambe.** — L'altra sera transitando per la strada pontebbana, con un carro trainato dal mulo, certo Ferlizza Elia, venne investito da un camion. Il carro si rovesciò ed il povero Ferlizza riportò la frattura d'ambo le gambe.

Venne prontamente condotto all'Ospedale della città.

Il conduttore del camion venne denunciato.

## COSEANO

**Le nuove campane.** — Finalmente anche ai miseri mortali dell'arsa Valle del Corno è stato possibile udire il nuovo concerto delle tanto aspettate campane.

Non vi furono feste d'insurgazione od altri divertimenti, malattie croniche della nostra Carnival Nation; ma ci si accontentò di una prolungata, audizione delle campane.

Vada il nostro plauso sincero ed entusiastico al rev. Parroco che con intelletto d'amore ha saputo condurre a termine la difficile impresa, ed ai bravi lavoratori e contadini che han potuto piazzare i sacri bronzi con incredibile rapidità.

## PORDENONE

**In Pretura.** — Oggi in questa Pretura venne trattata la causa penale contro i fornai Ianella Manlio di Silvio, Vanni Pietro fu Antonio, Gubian Kreole fu Fausto, Minudel Eugenio fu Giuseppe, Santarossa Giacomo fu Antonio. Costituiti in società i detti fornai vendevano del pane a prezzo superiore al calmier. Le forme vendute a cent. 25 l'una invece di essere del peso di grammi 240, pesavano soltanto grammi 200. Sentito il P. M. e sentiti gli imputati, tranne il Vanni contumace, nonchè il loro difensore, il pretore assolveva tutti gli imputati meno il Vanni al quale infliggeva la condanna di 3 giorni di detenzione e L. 30 di multa quale sola responsabilità perchè a capo dell'associazione.

Nella seconda seduta venne trattata la causa contro certo Bussoli Francesco di ignoti nato in Venezia, imputato di aver venduto nel suo negozio di frutta, sito in Pordenone, nel 18 aprile 1920, delle patate a L. 0.70 al kg. anzichè a L. 0.35 come precisato dal calmier. Il Bussoli venne assolto per insufficienza di prove.

## Denuncia rimanenze vino

— A mezzo affissi venne pubblicata un'ordinazione del Commissario Prefettizio Cav. Falanga, colla quale si ordina a

tutti i produttori di vino di presentare entro il 15 settembre la denuncia rimanenze vino sia dell'annata 1920 sia dei raccolti precedenti, tenendo bene in evidenza le une dalle altre, sotto pena di contravvenzione in difetto di intempestivo adempimento. Aggiunge inoltre che anche i negozianti di vino al minuto ed all'ingrosso sono obbligati denunciare entro il 30 settembre sotto pena di multa per inadempienza, la quantità di vino di qualsiasi specie che si trovi alla data medesima sia nei rispettivi depositi, sia nei locali di vendita, come pure nelle cantine.

Aggiunge ancora che le denunce devono essere fatte su carta libera e presentate all'Ufficio Daziario Comunale.

## CORSO DI CANTO GREGORIANO

— (19 Agosto). Ci scrivono: In questo nuovo Seminario Vescovile, per iniziativa dell'Illmo Sig. Comm. Francesco Dott. Panciera di Zoppola, Presidente dell'Associazione Italiana di S. Cecilia (Sezione Diocesana di Concordia) si è cominciato, ieri 18 corr. un breve Corso pratico di canto Gregoriano per Sacerdoti, Maestri di musica ed altri appassionati del canto fermo.

Istruttore è niente meno che l'Illustre Maestro Mons. Giuseppe Maggio, Canonico della Cattedrale di Verona, Vice Presidente dell'Associazione Nazionale di S. Cecilia e Presidente Regionale per il Veneto. Quel Mons. Maggio che ha ottenuto recentemente clamorosi successi al teatro massimo e al Duomo di Verona, nonché in altri luoghi ancora, con un suo poderoso lavoro musicale a guida di Oratorio col nome di « Trilogia Divina » (Inferno, Purgatorio e Paradiso) sui cinquanta Salmi di Bene detto Marcello, in occasione di commemorazioni Dantesche.

Mons. Maggio interpreta il canto Gregoriano in modo semplicemente magifico; con la sua voce dolcissima ed espressiva riesce a farlo gustare anche ai più avversi.

Oggi S. Eec. Mons. Vescovi Paulini, desideroso che tale Corso sia frequentato il più possibile specie dal Clero, ha voluto onorare la lezione con la sua presenza assistendovi dal principio alla fine, e lo farà probabilmente anche a qualche altra.

Mercoledì 24 corr. è assicurato l'intervento anche di S. Eec. Mons. Eugenio Beccagato Vescovo di Conca che farà inscrivere eventualmente alcuni Chierici pure di quella Diocesi. Il Corso in parola si chiuderà sabato 27 corrente.

Da questa colonna ci facciamo doveri di presentare vivi rallegramenti allo Illmo Sig. Conte Francesco Panciera di Zoppola per la iniziativa veramente geniale. Tribuiamo un sincero plauso al chiarissimo e valentissimo Mons. Maggio, autore tra le altre cose della splendida conferenza, che ricorderemo sempre, sul nostro immortale Tomadini da lui detta al Convegno di S. Vito al Tagliamento; e mandiamo infine l'augurio che questo Corso di canto fermo così felicemente iniziato e diretto al nostro Seminario, dia il frutto desiderato.

## FAEDIS

**L'ARRIVO DELLE CAMPANE.** — Ieri, l'arrivo delle nostre campane fu oltremodo solenne. Carri parati a festa le portarono in paese fra il giubilo della popolazione.

## VILLAORBA

**FESTA INDIMENTICABILE.** — Chi fu il 16 e. m. a Villaorba non potrà dimenticare l'ottima espressione che quella popolazione riportò in occasione del traslocò della B. Vergine alla chiesa di S. Orsola.

Al mattino numerose le Comunioni ed alla messa cantata la chiesa zeppa di gente per ascoltare la predica di don Angelo Novello.

Al pomeriggio fu un nuovo trionfo. Due missionari del S. Cuore D. Rossi e D. Pavotti elettrizzarono tutta quella gente accorsa a venerare Maria.

Nel levar l'immagine dalla chiesa parrocchiale lo squillo delle trombe della banda di Pantianico e gli evviva del le anime devote toccarono i cuori più duri.

## CAPORACCIO

**RUSCHISSIMI FESTEGGIAMENTI.** — I festeggiamenti del giorno 14 e 15 del corrente riuscirono splendidi oltre ogni dire sia in ciò che riguarda la pesca di beneficenza sia riguardo alle funzioni religiose sempre accompagnate da scelta musica e per le quali era tra noi Mons. G. Vale. Grandissimo fu il concorso del popolo da tutti i paesi della piana che parti soddisfatta della cordiale ospitalità di Caporiaccio.

Le distinte bande di Buia, Madrisic e Malino rallegrarono la festa gareggiando nella perfetta esecuzione dei loro di stinti programmi tantochè non sappiamo fare altri apprezzamenti per ogni singola.

I bandisti di Buia, e Madrisic invece non hanno proprio bisogno d'encomi

poichè è da tutti sperimentata la loro valentia. Merita invece d'essere ammirata la banda Maianese che quantunque giovane, sotto la direzione dell'Esimo maestro Snaidero Ottavio di Mels, ha dato prova d'esser ben allenata e pronta per gareggiare.

## PESCA DI BENEFICENZA

L'apertura della pesca si fece alle ore 9 del giorno 14 e mentre la Commissione d'imbossamento rompeva i sigilli alle urne dei biglietti l'Avv. Giuseppe Nais sindaco di Moggio disse appropriate parole d'encoraggio al Comitato ed all'intera popolazione di Caporiaccio sempre compatta per ogni cosa buona, ricordandoci come sia doveroso ricordare i morti eroi della patria, mentre abbiamo ovunque presenti coloro che portano le glorie stimate della guerra. Alla chiusa delle belle parole dell'egregio avvocato veniva intonato la marcia Reale.

## GARA CICLISTICA

Alle ore 17 del giorno stesso venne dato il via al folto gruppo dei corridori che partirono con passo fortissimo. Ma ben presto il gruppo si disgregava per merito di Venier che diede due buone sgroppate subito dopo la partenza riuscendo a staccarsi da tutti gli avversari e giunge a Farla con 300 metri di vantaggio vincendo così il primo premio di traguardo messo da sportivi di quella località. Prendendo poi sempre ed energico sui pedali, riuscì ad aumentare il vantaggio al traguardo a premio di Malino, tenendo una media di 35.36 Km all'ora.

Durante la corsa parecchi corridori

caddero senza però gravi conseguenze. Alle 17.40 si segnalano i primi che giungono in quest'ordine:

1. Venier Massimo di S. D. (1° premio).
2. Asquini Giuseppe di S. D. (2° premio).
3. Piccoli Oreste di Coscanza (3° premio).
4. Casasola Giacomo di Malino (4° premio).
5. Di Filippo Mario di S. D. (5° premio).
6. D'Agostino Enos di Farla (6° premio).
7. Peverini Daniele di S. D. (7° premio).

## PROCESSIONE

Il giorno 15 la processione con la Immagine dell'Assunta fu molto numerosa e per l'immenso molinetto che il popolo che partecipò e per l'ordine delle sue ultime distinte bandiere fu mantenuto. Le vie del paese erano pavesate di manifestanti innumeri alla Celeste Regina mentre tra il popolo procedeva devoto e con gli bambini del paese biancovestiti che davano un'idea del passaggio trionfale di Maria.

## RINGRAZIAMENTI DI DOVERE

Il Comitato ringrazia vivamente tutti coloro che contribuirono per la dida riuscita delle nostre feste. Tanto coloro che fecero il miglior ed offerte come coloro che diedero il più modesto obolo. Il paese di riacco ne serberà perenne riconoscenza.

# UDINE

## Incomprensione disfattista

La «Patria del Friuli» ha accodato al resoconto della seduta dell'altro ieri intorno alla disoccupazione un documento della sua incapacità a comprendere le mole del problema e la gravità delle decisioni prese. Noi non vogliamo credere che quel documento sia ispirato dalla burocrazia locale, perchè il rifiuto di pensare che di fronte ad un pronunciamento unanime di tutti i partiti friulani — ed a tale pronunciamento — le cose vengano prese a gabbo da chi dovrebbe prospettarle a Roma nella loro enorme gravità. Vogliamo sperare che stavolta la «Patria del Friuli» sia caduta vittima della propria ignoranza sugli estremi del problema e sulle condizioni psicologiche degli Enti locali — gli uni e le altre del resto illustrati nella seduta dell'altro ieri anche ad uso degli idioti. La marea dei disoccupati che monta sempre più minacciosa; i bilanci dei comuni sull'abbrivio della bancarotta per i mutui finora assunti; il Governo che vuol far pesare sui comuni il risanamento d'una situazione che è di carattere politico e statale e non concede fondi se i comuni non firmano delegazioni; tensione tale che gli operai si rassegnano alla fame per essere solidali in nome della giustizia, cogli Enti in resistenza allo stato; ultimatum al governo con dimissioni in massa di tutte le amministrazioni e sciopero generale di tutti gli operai — tutto ciò la «Patria» non capisce e tenta far dello spirito.

Non essendo igienico prendere di fronte le decisioni dell'Assemblea, se la prende con il Friuli che definisce «catastrofico» per il fatto che ha nel titolo messa in evidenza tutta la portata gravissima del momento. Lo sciopero generale operato con lo sciopero delle amministrazioni non è — per la «Patria» — lo sciopero «universale», come lo fu fin qui.

Siamo del resto abituati ai disfattismi, ai tradimenti di certa stampa verso la causa del Friuli. Non lo vedemmo anche a proposito dell'invocata sospensione delle imposte? Mentre tutti i partiti o con una formula o con l'altra pugnavano la continuazione dell'esonero, di cui i popolari avevano preso l'iniziativa, certa stampa locale, che non qualificiamo con un noto e preciso aggettivo, dava in mano alla burocrazia l'addentellato per jugulare, come fu jugolato, il Friuli.

Disfattisti incoerenti!

## Lutto dell'Ingegnere Capo della Provincia

L'ing. G. B. Cantarutti — ingegnere capo della Provincia — è stato colpito da una grave sventura: la morte della vecchia e buona mamma.

La signora era sofferente da lunga data.

All'egregio Uomo ed a tutta la famiglia la nostra partecipazione viva al dolore.

## La crisi industriale e la disoccupazione in Italia

Da una relazione della Federazione Veneta degli Industriali (Consorzio Mugnai) si rileva:

« Nulla di rilevante circa i caratteri e sull'andamento della crisi industriale. — Le riduzioni di salario si estendono sempre più, specialmente nel

le industrie più colpite; la metallurgia e la Tessile. Mentre ad esempio l'Ansaldo ha notificato per il 16 corrente una riduzione del 10 per cento della produzione a metà dei salari degli operai, l'Associazione Industrie Tessili di cui ho soppresso col 10 corrente gli operai concordi di 6 e 23 aprile. Così gli industriali tintori di cui hanno ridotto, di L. 3.20 per gli operai e di L. 2.40 per le donne, il salario. Altrettanto si è praticato dalla Associazione Fabbricanti Nistri. Nella siderurgia serica si tende alla diminuzione delle mercedi ed al loro mantenimento nella misura attuale ad un prezzo. Qua e là si addivene ad un pronunciamento dell'orario di lavoro.

L'Associazione Cotoniera Italiana ha fatto pubblicare dalle ditte concorrenti il manifesto alle maestranze nuove condizioni di lavoro da applicare dopo il 16 corr. in attesa del verdetto che sostituirà quello seduto al Tagliamento. Vista sorta di Meneacciati con la cordata di tariffa è lasciata alla discrezione Locali.

Le riduzioni del personale nelle industrie della Lombardia nel mese di maggio sono state del 6 per cento mentre nel maggio erano state soltanto del 2 per cento.

In Piemonte nella industria meccanica sono avvenuti nella prima quindicina di luglio 6.234 licenziamenti con 224 assunzioni; con una diminuzione di 6.010 operai.

Notasi tuttavia una ripresa di disposizioni nell'industria cotoniera soprattutto per l'esportazione che potrà essere intensificata e potranno proficue ed equie dimissioni di produzione ancora eccessivamente prodotte di fronte alle condizioni fatte dalla correnza internazionale. Anche l'industria del cappello rilevasi con un vigorimento di richieste e di produzioni.

## Una mostra di fotografie antiche pro Mutuati

Oggi nei locali sede dell'Associazione Sportiva Udinese, sarà in via Postica, si inaugurerà una mostra di fotografie artistiche dovute alla generosità del Sig. Silvio Maria Benatti. Della mostra viene aperta a tutto bene ai mutuatili di guerra. Non dubitate, i cittadini correvano a visitarla per fare della beneficenza, come per educarsi sempre meglio all'arte dell'arte, già che è risaputo che il greggio sig. Benatti, coi suoi fotografici si dimostra artista nel senso della parola.

## Le insegne di cavalleria a Don Floreani

Iersera una rappresentanza di cavalieri di Chiavris offriva le insegne di cavalleria a Don Floreani. Sono brividi e, vari auguri.

A Don Floreani gli auguri vanno dal Friuli.

## Interpellanza dell'on. Biavasci

L'on. Biavasci ha presentato seguente interpellanza.

Al Ministro della Pubblica Istruzione per sapere se non ritenga necessario la scuola elementare, degli insegnanti e dei maestri, anticipare di un anno la data delle iscrizioni e l'inizio dello scolare.

Alta Mo...  
Industria...  
che men...  
sa di sac...  
paziente...  
avversari...  
e che...  
sopprimere...  
più pro...  
nata di...  
di nota...  
di fatto...  
industria...  
zione, no...  
no da ra...  
la Scia di...  
di Udine...  
gare...  
la ditta...  
et al di...  
e forse in...  
delle qu...  
dine fu m...  
ran paves...  
alla Cele...  
polo procedeva...  
bambine...  
gevano fi...  
di Maria...  
RINGRAZIAMENTI DI DOVERE  
Il Comitato ringrazia vivamente tutti coloro che contribuirono per la dida riuscita delle nostre feste. Tanto coloro che fecero il miglior ed offerte come coloro che diedero il più modesto obolo. Il paese di riacco ne serberà perenne riconoscenza.

### Alla Mostra d'Emulazione

#### Industria dei metalli battuti

L'industria dei metalli battuti è forse la meno ha sapore di moderno e di sacrificio e di merito personale. Il paziente lavoro di altra età che va avvertendosi a poco a poco, il più delle volte avversato dalle industrie più produttive, e che in un tempo s'è creduto sopprimere. Ma l'antico, che ha il più puro del bello, rivive nella passione dell'anima friulana che è in attesa di tradizione ed è dominata dal desiderio di progredire sia pure imitando l'esempio lasciato dagli avi.

L'industria dei metalli battuti è una arte, non ne dubitiamo; ma è pur sempre una arte che si imita, e che si imita da far sì, come ci fu riferito, che la Società di Persia dovesse rivolgersi a Udine e precisamente alla ditta Calligaris, per acquistare alcuni lavori di genere.

La ditta Calligaris sta tanto al di fuori ed al di fuori di qualsiasi concorso e forse inutile parlarne; data la natura che s'è creata ed i meriti che s'è conquistati indiscutibilmente.

Il più degno forse notare, per noi che ammiriamo l'emulazione, palestra ove si forma la più debole iniziativa, lo sforzo di quei pochi, che, non avendo a disposizione, hanno reso delle loro fatiche.

Via i primi, non ci sfugge Di Gaspero (Massarutti) che presenta all'ammirazione dei visitatori un artistico canestro in ferro battuto. Se il curioso esaminerà indovinerà che quell'operaio artista assieme, non possedeva che due lire al momento di arricchire il suo lavoro: alla critica del pubblico, che esprimeva tutta la simpatia di cui era capace il suo animo.

Per questo, così per gli altri artisti umili e tenaci. Sono pochi, ma abbiamo detto, ma ciascuno ha messo alla sua opera una caratteristiche personale che lo distingue.

Il signor Antonio di Gemona presenta un ricco reggio lampade che, se non fosse piacevole secondo il nostro senso artistico, riveste però le qualità di una imitazione delle produzioni artistiche di altri popoli in altri tempi. I due manufatti che sostengono la mensola, hanno una espressione vera della forza e della

forza addirittura impossibile che una povera officina di un fabbro possa uscire lavori di gusto artistico così

È una rivelazione per un profano. Il canestro di ferro battuto per il signor Giovanni Vendramin di S. Vito al Tagliamento, come aggradevoli a vista sono i lavori esposti da Ma. Menacci che fanno bella mostra di sé nel corridoio.

Una portafoglio, lampadari, candelieri e resi più belli da fiorami che dall'apparenza del reale.

Un altro che trascurabile è l'esposizione dei rami battuti in cui si distinguono Valerio e Martini di Via Grazia e Silva Passoni.

Il signor Livussi Attilio presenta un'ammirazione del pubblico un'arte di rame davvero sorprendente.

Il signor Guido espone un fine lavoro in una scheggia di proiettile trasformato in freccia che lo stemma della città di Udine cesellato ed è stato di altro lavoro offerto in omaggio al Re.

Congresso Giovanile Cattolico a Roma

La Presidenza delle Federazioni Giovanili di Udine e Concordia ei comuni invitano i circoli partecipanti al congresso di Roma, di inviare subito un delegato nominativo dei giovani congresso necessario alla compilazione delle liste ferroviarie.

I giovani congressisti attendano con ansia le nostre comunicazioni che saranno precise, sicure e diramate a tempo.

Siamo in attesa per il treno di partenza delle ultime disposizioni della Direzione compartimentale dell'Udinese.

Ad ogni modo la partenza avverrà entro il pomeriggio del 1.º settembre.

Farmacie di turno

Da domenica 21 corr. e per tutta la settimana settimana fanno servizio con orario dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie:

DALL'ACQUA, Via Mercatovecchio 10, Udine.

MARTINI, Via Paolo Caneiani, 80, Udine.

FILIPPUZZI, Via del Monte, Udine.

Trattoria Comunale

Udine dal 22 al 24

LANE — Tagliatelle all'uovo in salsa di pomodoro con spinaci.

MARTINI — Spaghetti al pomodoro con patate.

BERGOLINI — Minestrone alla G.

novese, Arrosto di vitello con patate al forno.

GIOVEDÌ — Riso asciutto in cagnone alla moda con contorno.

VENERDI — Pasta e fagioli, spezzatini di vitello e contorno di risotto.

SABATO — Maccheroni alla Napoletana, Rosbiffe al forno con contorno.

La campana del cimitero minacciata di prigione... Familiare a tutti gli udinesi, cara come la voce dei diletti che non si vedono più, la vecchia campana del cimitero sta per essere imprigionata nel museo e sostituita, a suo tempo, con un facsimile sofisticato.

La notizia non riuscirà di gradimento ad alcuno e difficilmente potrà essere giustificata dall'antichità del bronzo. Poiché nel cimitero basso c'è una campana più antica, più inutile, più degna di seppellimento nel Museo...

I vetri del Duomo

Ci scrivono: Udine si abbellisce ovunque, si restaura e modifica per ogni ove. (Veramente l'angolo ex Angeli e altri siti di ruine oon verificano questa enunciazione assoluta. N. d. R.) E come mai non si è ancora pensato di restituire i vetri alle finestre del Duomo? A chi spetta questa incombenza?

IL MERCATO DEI GRANI

Granoturco 120, 122, 125, 115, 130 — Frumento 130, 128, 120, 110 — Segala 100, 102, 103 — Orzo 108, 104 — Avena 90, 92.

«Don Chisciotte»

E' annunciata l'uscita per il 27 corr. di un settimanale umoristico, satirico pupazzettato a colori della Regione Veneta. Il «Don Chisciotte», che così sarà intitolato il nuovo settimanale, non avrebbe nessuna tendenza spiccatamente politica, e colpirebbe solo là dove c'è da colpire senza pregiudiziali di sorta. In attesa, auguri al nuovo confratello.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù Sig. Virgilio Tomadini in morte di Cleotide Cremese Pantaleon offre L. 2 — Sig. Elisa Praechia offre L. 5 — N. N. offre L. 40.

Offerte per onorare in morte di PA. RUSSINI GIACOMO, Esente e C. L. 10 Cobitto Giacomo 5, Dilda Enrico 3

Di CUTTINI LUIGI, Fratelli, sorelle e cognato Pietro L. 20, Esente e C. 10, Pravisani Alfonso 10.

Di BASCIU RICCARDA, Dilda Enrico L. 3.

Di LOCATELLI LUCIA di Cervignana, Vittoria Magistris L. 2.

Di LEO BOTTOS, cav. Pietro Pauluzza L. 5.

Famiglie Cuttini e Pravisani in morte di CUTTINI LUIGI acquistano L. 20 in buoni della Cassa Popolare.

Alle Scuole Professionali Femminili di Udine:

La Nobildonna Maria Giacomelli in memoria della cognata cons. Puppi offre di L. 25. Le sorelle ed il cognato Pietro Pravisani in morte di Cuttini Luigi offre L. 20.

La Sig. Candolini offre L. 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Beneficenza a mezzo de "Il Friuli"

In morte della Signora Basciu offrono Maria Francescato all'Istituto Tomadini L. 5.

Rosa Francescato ved. Magnini, alla Congregazione di Carità L. 5.

Biliani Valentino, per l'Istituto orfanofili di guerra L. 5.

Cinque mila lire rubate ad un ingegnere

Nel pomeriggio di ieri l'ingegnere Origo Mario del Consorzio Friulano delle Cooperative di lavoro, recatosi in ufficio, si tolse la giubba per sentirsi più libero e l'appese ad un attaccapanni prima di mettersi a tavolino per sbrigarle delle pratiche.

Durante l'orario d'ufficio, tra le persone che ivi si recarono, ci fu un tale non bene identificato, che frugò nelle tasche della giubba dell'ingegnere ed involò il portafoglio contenente 5 mila lire.

L'ing. Origo se n'accorse quando fece per rimettersi la giubba. Non gli restò che denunciare il furto patito.

in modo egregio dal preludio del primo atto, che fu applaudito, alla fine.

Nell'«a solo» per clarino del terzo atto, il sig. Da Ranzo, vice maestro della nostra Banda cittadina, ha avuto speciali approvazioni.

Il complesso artistico apparve buono. Ha rinerescito assai, a quanti nelle prove poterono apprezzarne la voce limpida e gradevolissima, che inseriva il tenore Franco Tafuro «Don Alvaro» non abbia, per una improvvisa indisposizione, potuto dare patente prova del suo valore. Auguriamo all'ottimo artista di rimettersi in breve.

Gina de Zorzi, «soprano» ha conquistato rapidamente l'uditorio. Ella di spona di una voce freschissima, simpatica, di sicura emissione. Sotto le vesti di «donna Leonora» ella ebbe accenti veramente drammatici si da meritarsi vi vi, incondizionati applausi.

Il contratto co. Aida Righi Tarugi la cui bella voce già apprezzavamo ne «La Wally», fu una «Zingarella» viva e correa.

La parte di «Don Carlos di Vargas» era affidata al baritone Vichiesso Scamuzzi. Questo artista, di magnifica presenza e di efficacissima azione scenica, ha piaciuto. La sua voce, pur risentendo talvolta di una secolosa un po' arretata, è ampia, pastosa ed ha dei momenti felicissimi.

Il basso Giorgio de Lanskoy, imperiosamente assai dignitosamente il «Padre Guardiano». Egli sfoggiò con arte buona un bel volume di voce e, come gli altri artisti, ebbe cordiale consenso di approvazioni.

Aurelio Viale, fu un «Fra Militone» divertentissimo; Luigi Balzan, interpretò bravamente i subitimosissimi ruoli e l'Enricha Bartoletti e Francesco Curei degnamente cooperarono alla buona riuscita di questa edizione verdiana.

A scena aperta gli artisti ebbero calorosi applausi e così ad ogni calar di velario; con loro fu chiamato sempre il maestro cav. Zucconi.

Pure il maestro del coro Giuseppe Calossa venne all'onore del proscenio. I cori andarono benissimo e fu assai ammirata la loro fusione. Solo dobbiamo osservare che la cantata interna, nel secondo atto, riuscirebbe assai meglio se smorzata nella tonalità.

«La forza del destino» a cui è assicurato il successo, avrà stasera la prima replica.

Constatammo che i prezzi dei palchi sono notevolmente ribassati. Ben più che nelle sere precedenti, il pubblico era fiero assai numeroso. Affollato il loggione, ed il loggione popolarissimo, sinora, è il termometro infallibile degli spettacoli.

\*\*\*

Anche i figli dei banchieri vanno in galera

NAPOLI, 19. (L. C.) - Vi informo giorni or sono dell'arresto di certo Vittorio Astasita figlio del noto banchiere Tommaso Astasita, per commercio di cocaina. Se ben ricordate una squadra della regia guardia di Finanza arrestò cinque giovanotti sequestrando loro una valigia contenente ben 30 kg. del terribile veleno. Oggi i cinque arrestati comparvero davanti ai giudici della 10ª Sezione di questo Tribunale che condannò il solo Vittorio Astasita alla pena di 7 mesi di reclusione mandando assolti gli altri.

Tutto fu tentato e nulla fu risparmiato per salvare il figlio del noto banchiere. Giovanni Porzio, l'ex vice Giolitti, dopo lasciate le cure del Governo, ha fatto oggi, come difensore dell'Astasita, la sua rentrée nelle severe aule di Castelcapuano, della quale non può certamente proclamarsi lieto.

Il popolo di Napoli, dopo la condanna di oggi, non potrà, almeno per una volta tanto, essere di accordo con un illustre napoletano che ebbe a dire: «La Magistratura in Italia rende servizi e non sentenze».

La strage della fame in Russia

PARIGI, 20. — Giungono terribili notizie sulla situazione nella regione del Volga. Campi e villaggi sono vuoti e silenziosi, e non si incontra un'anima. La popolazione affamata va errando qua e là. I più ricchi sperano di arrivare in regioni dove c'è grano. Nelle epaune si vedono oftalmi che muoiono. Ciò che si è detto dei cadaveri lasciati in sepolto, è confermato dal presidente della Società degli ingegneri di Mosca.

I contadini mangiano erbe e cavoli di mare. Le sofferenze sono accrescite dall'invasione di topi e scarafaggi. Si dice che il colera dimunisce dove è stato possibile trovare nutrimento, ma fa strage nelle regioni della fame.

Fin dal primo agosto sono stati trasportati fuori dai centri funestati dalla carestia 230 mila persone.

\*\*\*

«IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA A GRADO ALLA LIBRERIA WOKULAT E A GORIZIA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT E PERTOLI

Attilio Ostuzzi, Direttore respons.

### DALL'ITALIA

\* La proroga delle distrette agrarie è stata concessa dal ministro dell'agricoltura on. Mauri anche per la provincia di Novara.

\*\*\*

### REGIO LOTTO

(Estrazione 21 Agosto 1921)

VENEZIA	33	27	59	75	35
BARI	70	76	47	84	22
FIRENZE	13	45	66	78	25
MILANO	17	82	25	8	89
NAPOLI	2	50	61	65	5
PALERMO	48	89	59	54	86
ROMA	53	4	48	55	47
TORINO	19	43	57	24	31

\*\*\*

Dott. DOMENICO DAMIANI  
Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti  
apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Dopo lunga penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, nelle prime ore di oggi spirava

### Marta Correnti

ved. Cantarutti

Il figlio Ingegnere Gio. Battista, la nuora Maria Dreossi, i nipoti Federico, Luisa, Angelina, Giulia ed i congiunti ne danno il doloroso annuncio.

Il trasporto avrà luogo lunedì 22 alle ore 11 partendo dall'abitazione in Via Poscolle N. 55.

Serve di partecipazione personale.

Udine, 21 agosto 1921.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi  
Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operative per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 - UDINE Via Cassignacco, 15

### Cooperativa Mandam. di Lavoro "Unione" Palmanova

I soci della Cooperativa suddetta sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà nella sede sociale il giorno di domenica 28 agosto 1921 alle ore 8 antimeridiane per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione dello Statuto del Consorzio Friulano fra Cooperative di Produzione e Lavoro e adesione al Consorzio, stesso a termine dell'art. 3 del Statuto sociale;

2. Nomina dei Delegati al Consorzio;

3. Mandato al Consiglio di determinare le quote azionarie da sottoscrivere al Consorzio;

4. Nomina di due Consiglieri dimissionari;

5. Eventuali e varie.

P. S. — Nel caso che l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta è convocata fin d'ora l'Assemblea in seconda convocazione per le ore 9 ant. del giorno stesso e mese surriferito (Art. 21 Statuto sociale).

Il Presidente  
GREGORIS NICODEMO  
Palmanova, 18 agosto 1921.

# IL CIOCCOLATO AL LATTE

contiene:  
**ZUCCHERO!**  
**LATTE!!**  
**CACAO!!!**

tre sostanzialissimi ALIMENTI per ogni età per ogni sesso per ogni ceto

NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA!!  
PREFERITE SEMPRE LE MARCHE

# TALMONE

## MORIONDO GARIGLIO

CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA

Dott. GIUSEPPE DE LEO  
MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO  
SPECIALISTA PER LE  
MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE  
ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» — «1116» — «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalle Cliniche Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonorrea cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

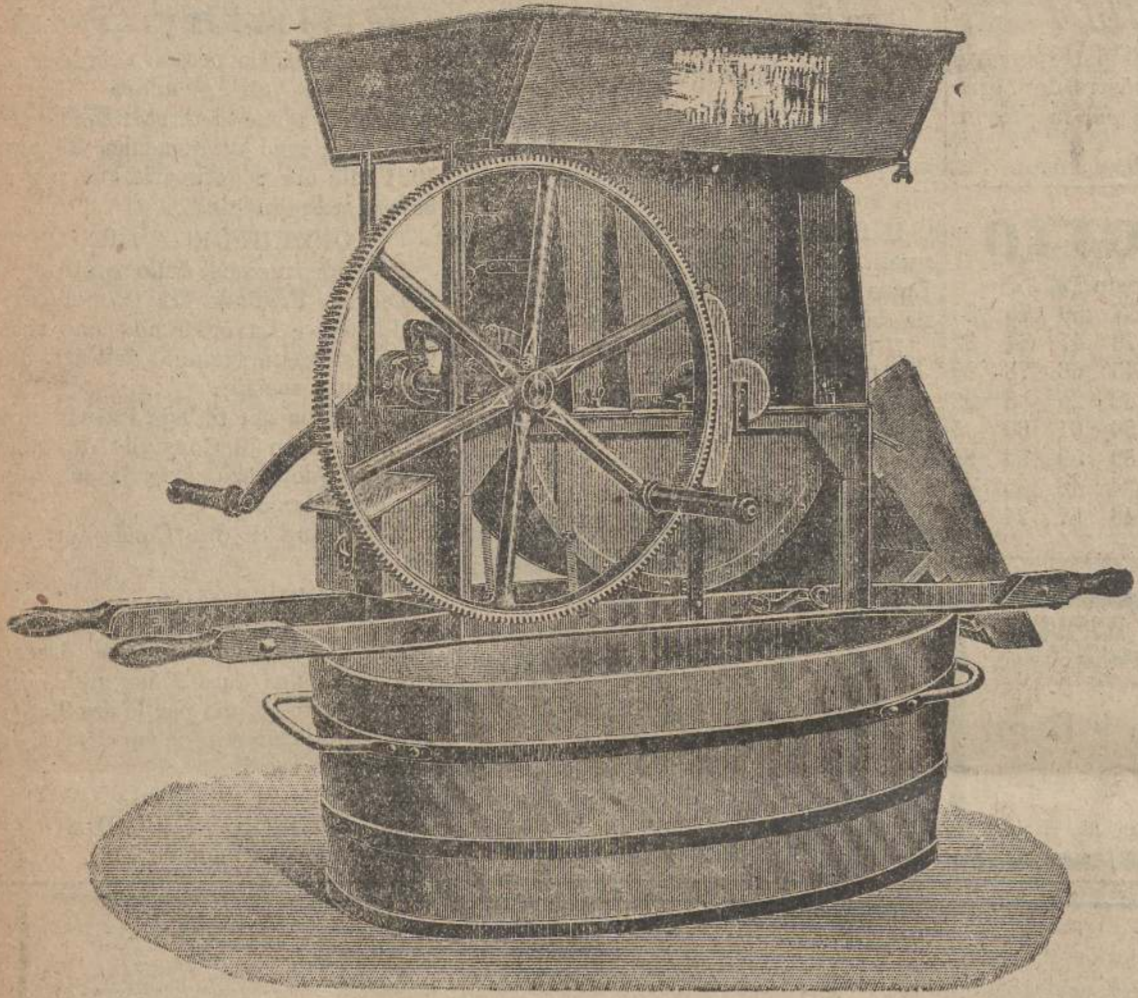
Esame del sangue (Siero-reazione di Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 64 - UDINE

### LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, seccioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana  
"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"  
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

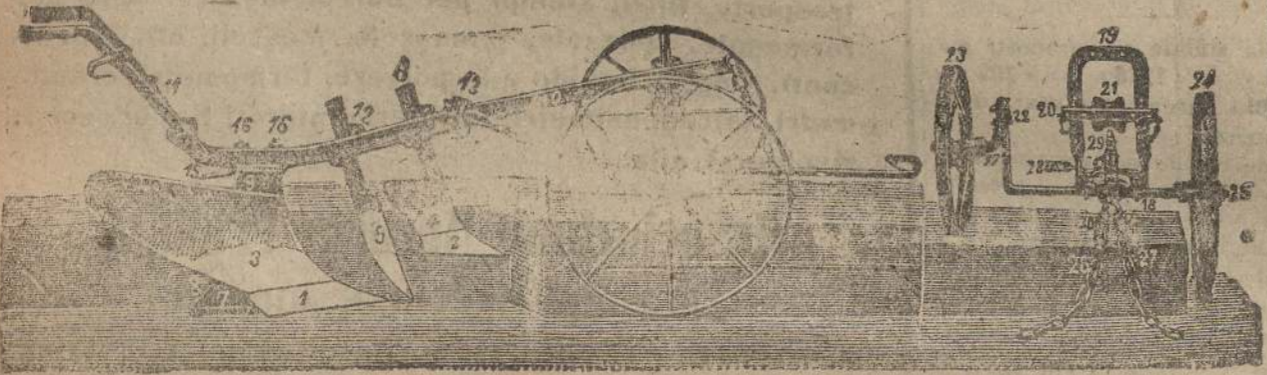
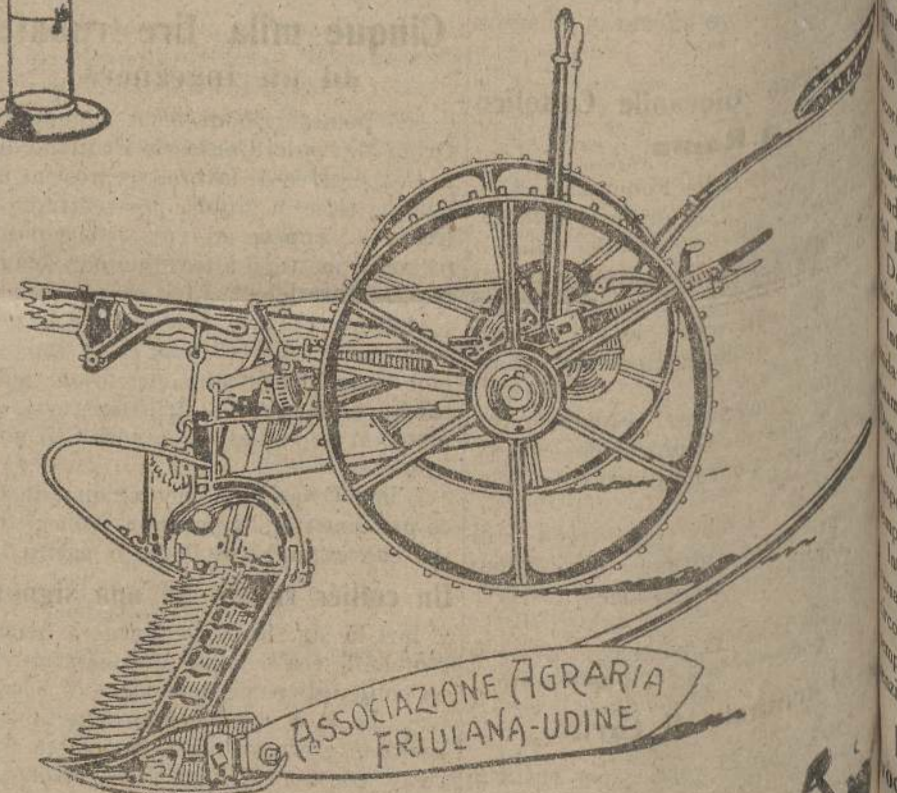
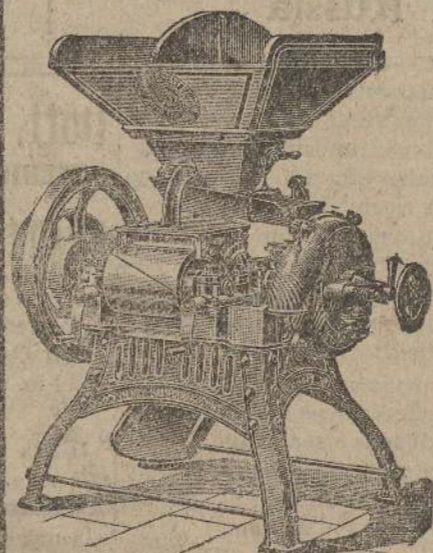
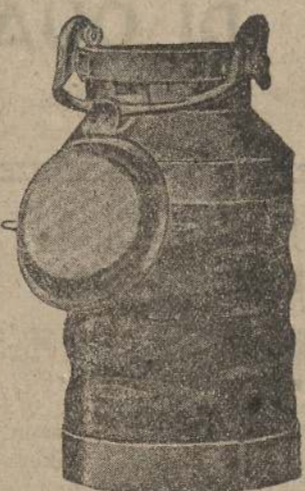
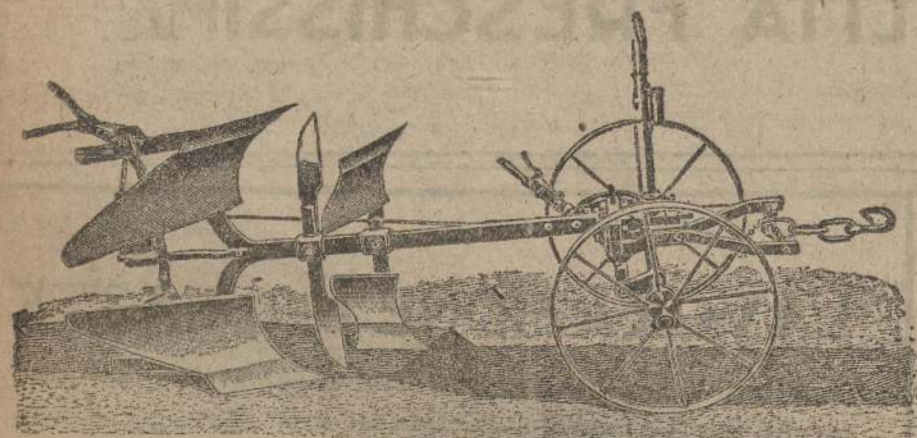
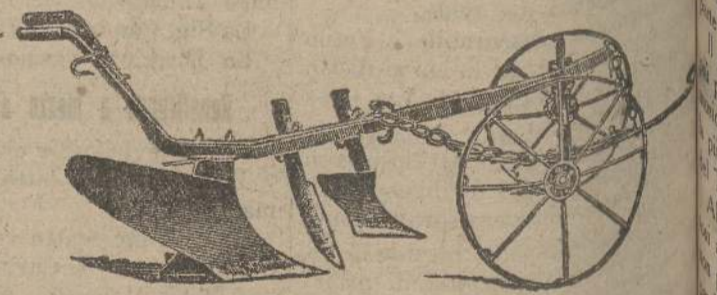
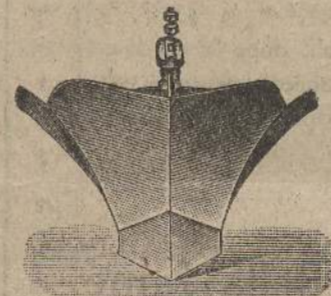
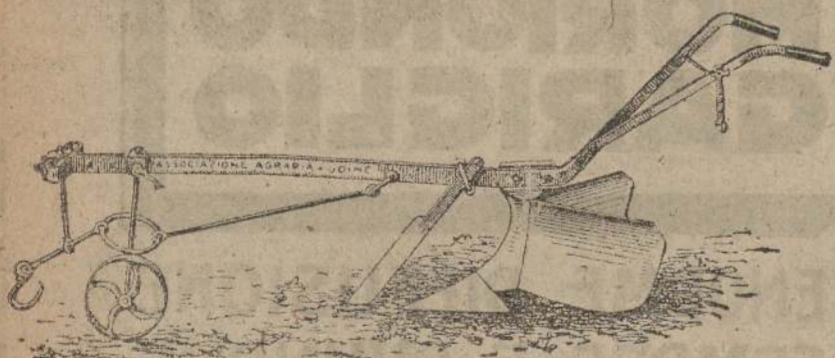
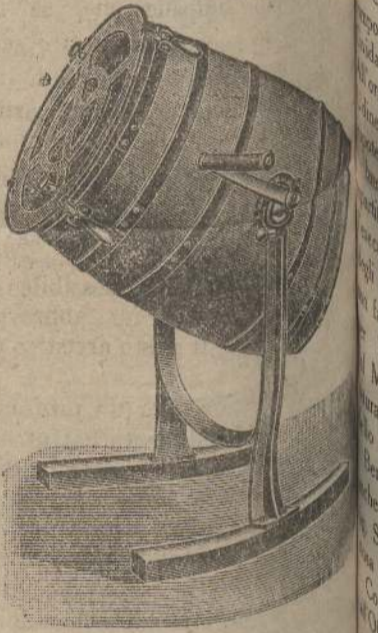
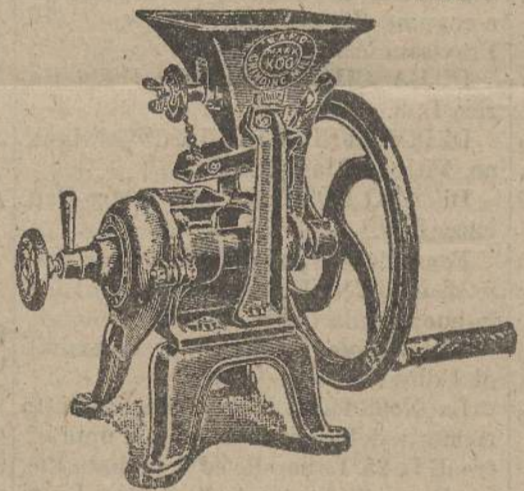
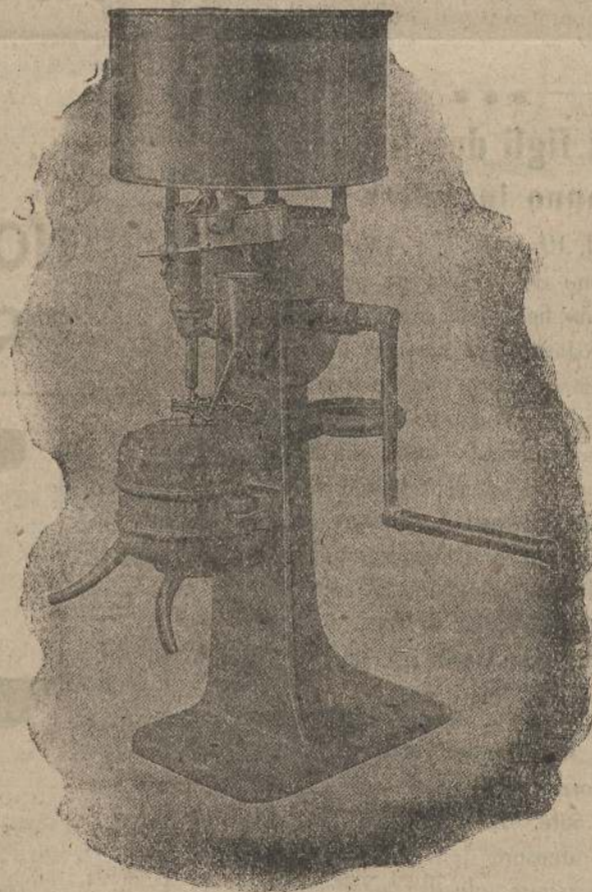
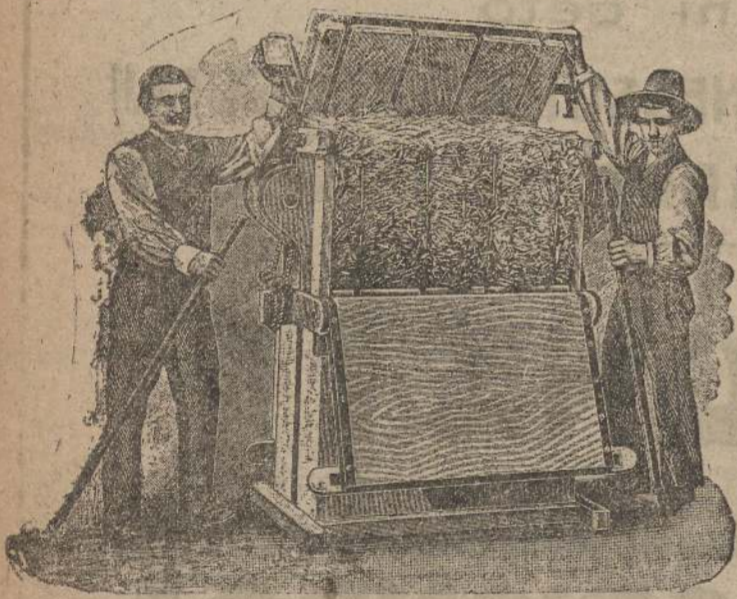
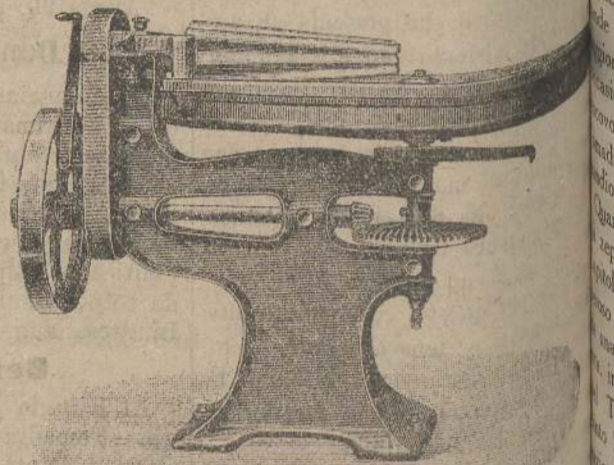
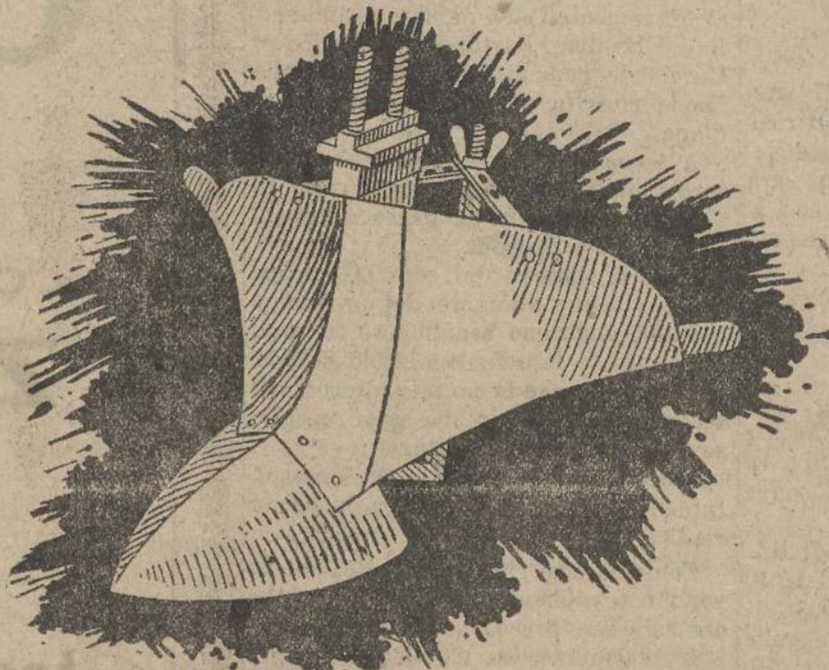
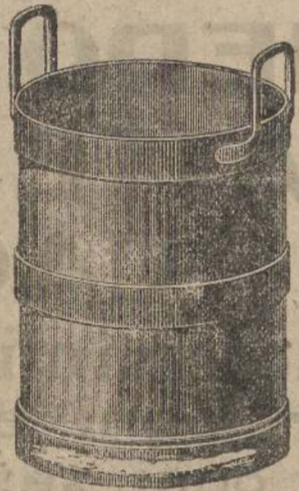
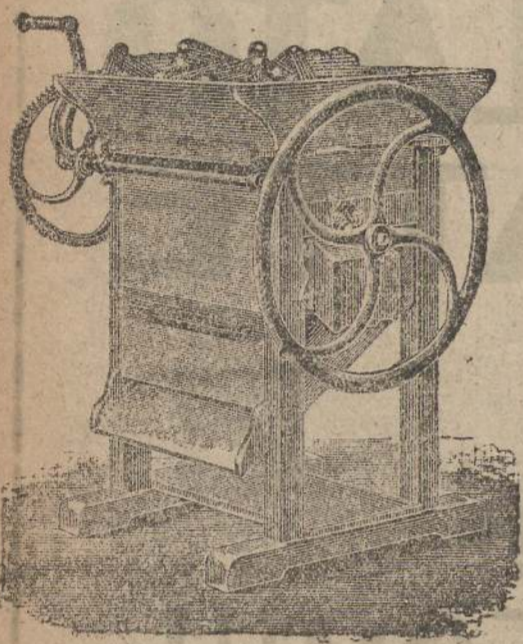
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



NO III. N  
 ABBON  
 Ance L. 50  
 Trimestr  
 Abbonati so  
 Abbonati be  
 Direzione e  
 Gruppo N. 12  
 WID  
 onanze ch  
 rito a Jac  
 A maestro C  
 eramente d  
 ante, consi  
 memorati, a di  
 zate feste s  
 Comitato, cu  
 Mons. Liv  
 soddisfatto  
 il suo lavor  
 in esito super  
 previsione.  
 Pontifica  
 il pens  
 Tomadini  
 per festa cit  
 zione volle  
 ro e il Co  
 ziane fece  
 zione della M  
 quando l'Arci  
 zippo di po  
 tolo e dal C  
 coro di v  
 una ottima e  
 Tomadini.  
 to liturgico d  
 zione della ce  
 Cento sono  
 rto dalle c  
 ziale, più da  
 rano siede  
 del Gran  
 dire d  
 quì è s  
 zione fu c  
 meccatori  
 facile comp  
 la interp  
 Maestro, fo  
 ziale - per  
 Zio - per  
 massimo dis  
 solisti,  
 Simonin ch  
 robusta è  
 con gusto cr  
 Ostorio il  
 più bel  
 della stess  
 pubblico a  
 profonda di  
 che, pu  
 più degua d  
 l'empio sar  
 Ostorio  
 alla balau  
 poté a men  
 alla folla  
 zione lo spu  
 il patro  
 nomi de  
 zione la città.  
 T  
 un altro  
 compiuto in  
 dell'acqu  
 pensabile  
 Friuli.  
 dopo il Por  
 zio circa  
 zio la fo  
 zione comm  
 la belliss  
 ziale.  
 Un pomerig  
 zione in I  
 zione dell'Ill  
 zione la ge  
 zione da Ud  
 zione vicini m  
 zione più ing  
 zione al cor  
 Il gran  
 zione istr  
 zione è perm  
 zione che c  
 zione fatto, no  
 zione im  
 zione fosse  
 zione poter esse  
 zione principali avv  
 zione Friuli.  
 zione Entriamo q  
 zione e diam  
 zione ato del Co